

Terni

TURISMO IL PROGETTO: «PASSAGGI A SUD-OVEST»

UNA MAPPATURA viaggiando a piedi fra le cittadine del ternano. E' il progetto «Umbria: passaggi a sud-ovest» presentato a Palazzo Bazzani e patrocinato da Provincia e Regione. L'iniziativa toccherà tutti i 33 comuni della provincia.

L'AUSPICIO

«Spero che i familiari lo riabbraccino al più presto»

– TERNI –

ESPRIMO la più ampia solidarietà alla famiglia di Alessandro Rossi per quanto avvenuto nel pomeriggio di domenica scorsa», è quanto dichiara il consigliere e presidente della seconda commissione consiliare Francesco Filipponi (Pd), in relazione allo sconcertante episodio accaduto nel popoloso quartiere di Gabelletta.

«**DOBBIAMO** augurarci che le condizioni di Alessandro possano al più presto migliorare e che i suoi familiari possano presto riabbracciarlo, così come tutto il quartiere di Gabelletta – aggiunge Filipponi –. Un ringraziamento particolare va agli operatori del 118, subito intervenuti sul posto, ai medici dell'ospedale Santa Maria e ai carabinieri, che in breve tempo hanno ricostruito la dinamica dell'accaduto e stanno procedendo ad ulteriori accertamenti». Alessandro Rossi stava guardando la tv sul divano della sua casa, con moglie e figlioletto in un'altra stanza, quando è stato colpito da un proiettile tra la spalla e il torace. E stata la moglie a soccorrerlo e a far scattare i soccorsi, che sono stati tempestivi. Così come le indagini dei carabinieri che hanno immediatamente ricostruito la traiettoria del proiettile, bussando poco dopo alla porta della casa di Giacomo Bartollini, che vive con i genitori ma in quel momento si trovava da solo nell'abitazione.

«Non volevo colpire quell'uomo» Lo sparatore adesso si difende

Il 41enne centrato dal proiettile resta grave ma i medici sono ottimisti

– TERNI –

RESTA ricoverato con riserva di prognosi nella struttura di Rianimazione dell'ospedale Santa Maria, Alessandro Rossi, il 41enne colpito al torace mentre guardava la tv sul divano dal proiettile di pistola esploso dal vicino di casa, ma i medici sono ottimisti sulle sue condizioni, che risultano stabili. Così il «bollettino» emesso ieri mattina dal nosocomio sulla vittima dell'incredibile episodio avvenuto domenica pomeriggio in via Omega, nel popoloso quartiere di Gabelletta.

IL 41ENNE è stato sottoposto per diverse ore a un delicato intervento chirurgico, concluso nella tarda serata di domenica, condotto da un'equipe multidisciplinare composta da cardiocirurgo, chirurgo toracico e addominale e medici anestesisti e rianimatori. Intanto lo sparatore, Giacomo Bartollini, 24 anni, arrestato dai carabinieri con le accuse di tentato omicidio e porto illegale d'arma da fuoco, si difende: «Non volevo colpirlo, non pensavo potesse succedere una cosa simile, volevo so-



IN CELLA
Giacomo Bartollini è stato arrestato dai carabinieri dopo aver esploso il colpo che ha ferito Rossi

lo provare la pistola sparando tra gli alberi». Una posizione, la sua, che di fatto conferma quella degli investigatori dell'Arma secondo cui il colpo di pistola è stato esploso volontariamente ma senza l'intenzione di colpire il povero Rossi, centrato mentre guardava la tv sul divano da un proiettile sparato da una cinquantina di metri e che ha oltrepassato serranda e infissi della finestra prima di conficcarsi nell'emitorace dello sventurato 41enne. Bartollini, già denunciato in passato per reati di droga

e contro il patrimonio, avrebbe colpito accidentalmente il malcapitato vicino. I carabinieri del nucleo investigativo che indagano sull'episodio propendono infatti per l'ipotesi dell'imprudenza da parte del giovane che, sparando probabilmente per testare l'arma, una pistola rubata anni fa a Roma, ha sfiorato la più assurda delle tragedie. Tra sparatore e vittima non sono emersi legami precedenti, tali da poter avvalorare l'ipotesi del dolo.

Stefano Cinaglia

ORA LA PERIZIA

La pistola acquistata dagli zingari

– TERNI –

LA PISTOLA usata dallo sparatore di Gabelletta è una 7.65 risultata rubata a Roma diversi anni fa. Il 24enne ha dichiarato di averla acquistata nella Capitale da non meglio specificati «zingari». Verranno comunque svolti ulteriori accertamenti balistici per verificare se la traiettoria del proiettile sia stata diretta o deviata. La pistola, che è stata consegnata spontaneamente dal giovane, che l'aveva nascosta in un mobile della sua abitazione, sarà sottoposta a perizia balistica. Diversi, quindi, gli aspetti ancora da chiarire nel contesto di un episodio che ha fortemente turbato la comunità.

TRAGEDIA AL FUNERALE ANCHE I GIOCATORI DELLA TERNANA

Centinaia di persone per salutare Stefano

– TERNI –

UNA FOLLA, tra cui anche i giocatori della Ternana, ha partecipato ieri ai funerali (nella foto) di Stefano Galletti, il 28enne morto sabato nel terribile incidente sul viadotto di Toano. La piccola chiesa di Strettura, dove Stefano viveva con la famiglia, non è riuscita a contenere le centinaia di persone. All'arrivo in chiesa, un lungo applauso, durante il quale la fidanzata, Claudia, ha alzato al cielo una foto

di Stefano. I giocatori della Ternana, di cui il 28enne era appassionato tifoso (si stava recando allo stadio), hanno assistito alla cerimonia ai primi banchi. Alcune maglie delle Fere sono state poste sopra la bara, accanto a un cuscino di rose bianche, così come quella della GM10, la squadra con la quale giocava Galletti. Stefano è stato ricordato alla fine della cerimonia, sulle note di Ligabue, dalla fidanzata e dalla sorella. Sui campi della serie B il prossimo turno verrà osservato un minuto di silenzio.



La musica degli 'Altoforno' e i vent'anni di Ternitudine

– TERNI –

MIGLIAIA di persone hanno gremito sabato sera Piazza della Repubblica per festeggiare i venti anni dello storico gruppo musicale locale degli Altoforno. I musicisti ternani si sono esibiti nel meglio del loro repertorio, ormai apprezzato anche ben oltre i confini cittadini. Stelvio Filipponi, Massimo e Paolo Sorci, Luca Colonnelli, Gianpaolo Vantaggi, Lorenzo e Matteo

Zerbini, Fabio Lamperini, Gabriele Battistoni e Claudio Fiocchi hanno lasciato un segno tangibile nella identità dei ternani che sabato sera hanno dimostrato loro, ancora una volta, tutto l'affetto della città. Gli Altoforno nascono nell'estate del 1995, amici, accomunati dal piacere di scrivere testi scherzosi in dialetto ternano prendendo spunto da brani celebri di musica leggera. Sono loro ad aver cantato e interpretato la celebre «Ternitudine».

CE DI PIU' Supplemento Convenienza

FINO AL 15 SETTEMBRE 2015

Lonza di suino a tranci

4,40 /kg

CONAD
Persone oltre le cose